



Se il cardinale ha proposto di “interpretare la giustificazione come misericordia”, il teologo valdese ha suggerito di parlare di “gratuità” a un mondo in cui il mercato è diventato un dio. Entrambi i relatori hanno poi delineato come sfide per il dialogo futuro le questioni etiche e la problematica dell’intercomunione. Con queste consapevolezza – ha concluso il cardinal Kasper – possiamo continuare a camminare insieme in quell’ “avventura dello Spirito” che è l’ecumenismo, senza dimenticare che “l’unità sarà un dono”, un dono dello Spirito.

[Leggi la sintesi dei lavori del 26 maggio](#)

[Leggi la sintesi dei lavori del 27 maggio](#)

[Scarica il programma in pdf](#)